

*fides? Renuo promissa Imperia; qua mihi gloria ex iis obtin-
geret, si absque honoris tui, & Fidei iactura, ea obtinenda
intrarem.* O glorioso colui, che ha tai talenti! o felici-
ce colui, che ritrova un de' tai talenti nel confidarse-
gli! o felicissimo Gesù! Tu foste l'Uomo fortunato
cifrato da Salemon, che dopo infinite diligenze fat-
te nelle sue benemerite senza numero, ritrovasti alla
fine in Teresa la Donna forte, cui confidar potesti,
Sposo, la fedeltà; Padre di famiglia, la cura della Ca-
sa, Signor degli Eserciti, il maneggio delle Guerre. O
gloriosa Teresa! Tu fosti Amazzone ammirata ne' pro-
verbj, cui fidatosi Aniante il Nazareno, non mai lo
tradisti: che dico? non gli dasti una menoma gelosia.
Capo della Chiesa, non ne scialacquasti piccolissima
porzione. Che parlo? dilapidata ne' beni la rassetta-
sti. Guerriero, perdere non gli facesti il più tenue del
suo bagaglio; anziche furono tante le prede togliesti
a suoi nemici, che parve non potesse aver brama d'
ulteriori spoglie. *Confidit in ea cor Viri sui, & spoliis non
indigebit. Confidit in ea, col bel partimento d' Alberto
Magno, Fidem thori, utilem familiæ dispensationem; bono-
rum multiplicationem, & spoliis non indigebit, quia sufficien-
tia spolia detrahet Inimicis.* Attenderemi, e non batten-
do i riscontri, negatele il titolo singolarissimo le dà,
la più Confidente di Cristo.

Fatte le più esquisite manifatture dall' uomo per
caparsi una consorte, cui possa confidare la fede del
talamo maritale, anzi avutane per mille prove la
sicurezza, pur gli resta nel cuore un non sò che, che
lo tiene in continui dibbattimenti; lo dissuadono l'
esperienze, mà lo mette in anzia un chi sà? E' Spo-
sa, mà è fragile; è costante, mà è femmina, puol
mutarsi. Quel saluto, chi me l' accerta cortesia? chi
mi dà per ossequio quell' inchino? puol esser altro che
convenienza quel regalo? Per convenienza regalò la
pudica Eudossia quel pomo a Paolino, perche ravvi-
sollo